

Legnini: Via Verde, risparmiati 4,5 milioni. La futura pista ciclopedonale lungo la costa teatina. Chiodi e Di Dalmazio: «Opportunità turistica»

LANCIANO «Uno dei progetti più importanti per lo sviluppo sostenibile e leva per il turismo verde dell'Abruzzo può finalmente partire con il concorso di tutte le istituzioni»: così il sottosegretario all'Economia Giovanni Legnini “saluta” l'accordo sulla cessione dell'ex tracciato ferroviario lungo la costa teatina per 2 milioni 945 mila euro, prezzo di esproprio che la Provincia di Chieti si apprestava a fare, invece di 7,5 milioni pattuiti nel 2011 sul tavolo negoziale al ministero dei Trasporti. Entro maggio il progetto della Via Verde - costo 17,5 milioni di euro, già finanziati con fondi Fas - verrà messo in appalto. I lavori potranno iniziare nel 2015 con durata 15-18 mesi. «Si tratta del primo passo operativo per far partire i lavori finanziati dalla Regione con i fondi Fas e, limitatamente al tratto di Vasto, dal Comune con fondi ministeriali», aggiunge Legnini, che ha coordinato l'accordo in sede ministeriale. L'acquisto delle aree coinvolge i Comuni di Rocca San Giovanni, Ortona, Fossacesia, San Vito Chietino, Casalbordino, Torino di Sangro e le Ferrovie dello Stato per il tramite della società “Sistemi urbani” che gestisce parte del patrimonio demaniale e immobiliare delle Fs. L'accordo consentirà la realizzazione della pista ciclabile, decollo del Parco della Costa Teatina, cui dovrà aggiungersi una speciale attenzione per depurazione e dissesto idrogeologico della costa. La pista ciclabile verrà realizzata in terra battuta e con speciale asfalto pigmentato. Sull'importanza dell'intesa è intervenuto anche il governatore uscente Gianni Chiodi: «Il fatto che si sia consumato un momento concreto del progetto della ciclopedonale d'Abruzzo

